

**IL REBUS DELL'OCCUPAZIONE** Fino a venerdì al Pala Alpitour

# Da oggi si apre la caccia a 13mila posti

*A tanto ammontano gli impieghi messi a disposizione dalle aziende per la nuova edizione di Io Lavoro*

■ Crisi o non crisi, il lavoro continua a essere una priorità. Nella maggior parte dei casi, una sfida: perché trovarlo è sempre tanto difficile. Trovare quello giusto, poi, rasenta i confini del capolavoro miracoloso. Da oggi, però, ci sono tre giorni di tempo per cercare di mettere almeno i primi mattoni per riuscire in un'opera di questo genere: al Pala Alpitour, infatti, si apre la nuova edizione di Io Lavoro, rassegna ormai accreditata come la più importante nel suo genere a livello italiano, che fa incontrare chi cerca un impiego e le imprese che, al contrario, offrono un posto.

In continua espansione e evoluzione, la manifestazione è arrivata ormai alla sua ventesima edizione (se ne fa più di una nell'arco di un anno) e arriva a contare oltre cento aziende che partecipano all'iniziativa. Complessivamente, dunque, chi ha le carte in regola può dare la caccia a oltre 13mila posti di lavoro, che di questi tempi sono una bella cifra. Tra le opportunità che la nuova edizione mette a disposizione dei partecipanti, c'è la nuova rete dei Servizi Pubblici per il lavoro della Regione, rappresentata dalla presenza di un'area gestita dall'Agenzia Piemonte Lavoro con la collaborazione di tutti i Centri per l'Impiego piemontesi e il supporto tecnico di Italia Lavoro, dove sarà possibile informarsi per fare una ricerca attiva del lavoro e da 23 agenzie per il lavoro con centinaia di proposte lavorative. Ma se da un lato si confermano gli incontri e i colloqui tra aspiranti lavoratori e aziende, anche solo per la consegna di un curriculum, dall'altro il secondo pilastro dell'evento sarà rappresentato dai mestieri, ovvero tutti quei «saperi» che forse ora sembrano anacronistici, ma che hanno ancora una buona richiesta di mercato e dunque possono rappresentare una soluzione interessante anche per i giovani che cercano una porta per entrare nel mondo dell'impiego. Nella giornata di oggi, infatti, ci sarà anche la presentazione delle



**VENTESIMA EDIZIONE**  
Il Pala Alpitour di corso Sebastopoli ospita da oggi l'edizione numero 20 di Io Lavoro. Così come nelle passate edizioni, ci si attende una grande affluenza di pubblico

squadre piemontesi dei giovani vincitori delle selezioni regionali, che parteciperanno ai Campionati nazionali ed europei dei mestieri WorldSkills, a Bolzano (29 settembre - 2 ottobre) e a Göteborg, in Svezia (1-3 dicembre).

Affrontando il tema-lavoro a tutto tondo, inol-

tre, accanto all'incontro tra domanda e offerta sarà centrale anche lo studio delle novità che riguardano il mercato dell'impiego: ecco perché, già nel primo pomeriggio, si discuterà degli effetti del Jobs Act, alla presenza di Maurizio Del Conte, presidente ANPAL, Salvatore Pirrone, direttore

Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione Ministero del Lavoro e Gianna Pentenero, assessore regionale a Istruzione, Lavoro e Formazione professionale.

Io Lavoro è una manifestazione promossa dall'Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione ed è realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con Direzione Regionale Coesione sociale, Città di Torino, Camera di commercio di Torino, Ministero del Lavoro, Ministero della Difesa, Inps Piemonte, Italia Lavoro, Agenzia delle Entrate del Piemonte, Centri per l'Impiego Regionali, Arsel Liguria, Servizi per l'Impiego francesi Pôle-Emploi Rhône-Alpes e rete Eures. Il salone, da oggi a venerdì, sarà aperto dalle 10 alle 18.

«Il mercato del lavoro in Piemonte è cambiato ed è stato fortemente interessato dalle nuove politiche promosse dal governo che hanno portato ricadute nelle aziende che hanno rivisto le proprie politiche di risorse umane e di ristrutturazione dei servizi pubblici per il lavoro - commenta di Roberto Mattio, vicepresidente nazionale AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale e coordinatore del Gruppo Piemonte - L'incontro tra domanda e offerta di lavoro, da un lato, e tra formazione e imprese, dall'altro, serve a favorire la comprensione delle esigenze e delle aspettative reciproche e anche a indirizzare nel modo più corretto i candidati alle diverse professioni». «Rispetto al passato - aggiunge - le imprese chiedono ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro competenze più ampie: capacità di apprendimento, creatività, leadership e teamwork. Tra le competenze trasversali si osservano skills quali il lateral thinking, capacità di adattamento a contesti anche multiculturali e, non da ultimo, solide conoscenze linguistiche». «Secondo il nostro osservatorio privilegiato - conclude - la situazione creata in Piemonte dopo il Jobs Act è più positiva rispetto al passato con una buona prospettiva di aumento dell'occupazione».

